

## LA POLEMICA

*Ricettività, le critiche di Blarasin*

### “Sviluppo, piano senza obiettivi”

**MACERATA** - “Poco chiaro, carente negli obiettivi e creatore di nuovi ed ulteriori organismi di concertazione scarsamente efficaci e dispendiosi”. A gettare fuoco sul progetto per il Piano di Sviluppo Turistico della Provincia, è il consigliere di An Andrea Blarasin. “La Provincia, in qualità di Ente superiore, non dovrebbe limitarsi al ruolo di coordinatore, rischiando di svolgere una mera attività di promozione del territorio. Ma deve proporre, in modo autorevole, delle linee strategiche da seguire”, attacca. E invece sembra che alla Provincia venga tutto in tempo. “Perché non dar vita ad un unico sodalizio tra Monti Sibillini, Terre dell' Infinito e Mare Adriatico invece di aspettare che sia qualcun altro ad arrivare prima?”.

Confindustria lo farà e la nostra provincia rischia di indossare le vesti di spettatore. Ep-

pure Macerata e dintorni hanno le carte in regola per ripartire e diventare competitive. “Si parla di ridisegnare un "abito" al nostro territorio – continua Blarasin - Non comprendendo che le nostre città già indossano "bellissimi capi", ciascuna attraverso le proprie eccellenze, ma che non potranno mai ben "abbinarsi" senza un "regista", senza un autorevole pianificatore che riconduca a sé le tante ricchezze del territorio e ne faccia una sintesi”. La parola d'ordine per uscire da questo impasse è modernità. “Per rendere giustizia al nostro territorio servirebbero, non solo un sistema moderno di infrastrutture e di collegamenti, ma le mentalità giuste. Qui manca tutto. Un sistema aeroportuale efficiente, un collegamento ferroviario rapido e funzionante e tutto il fronte dei trasporti e delle comunicazioni lascia a desiderare, pe-

nalizzando l'economia dell'intera area”. E sull'accoglienza bisogna crescere e migliorarsi. “La qualità dei prodotti e dei servizi non può essere scissa dalla qualità dell'accoglienza, figlia di territorio innovativo e dinamico. Sono gli uomini e la loro mentalità a fare la differenza quando prevale il senso pratico e la voglia di fare. Ma in modo chiaro e trasparente. E' negativo – conclude Blarasin - Quando tutto si risolve in proclami, con qualche sigla o per qualche poltrona in più”.

**p.v.**